

Learning for Equality, Dignity, Democracy



Forum sull'educazione dei giovani ai diritti umani e alla cittadinanza democratica in Europa

Torino, Italia, 11-13 aprile 2022

**Apertura delle
candidature**

Termine ultimo: 18 Febbraio 2022



Dipartimento per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale



Presidency of Italy
Council of Europe
November 2021 – May 2022
Présidence de l'Italie
Conseil de l'Europe
Novembre 2021 – Mai 2022

COUNCIL OF EUROPE



CONSEIL DE L'EUROPE

L'educazione alla cittadinanza democratica e ai diritti umani oggi

L'educazione riveste un ruolo chiave nella promozione dei valori fondamentali del Consiglio d'Europa: democrazia, diritti umani e Stato di diritto, così come nella prevenzione delle violazioni dei diritti umani. La *Carta del Consiglio d'Europa sull'Educazione per la Cittadinanza Democratica e l'Educazione ai Diritti Umani*, adottata nel 2010 dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, sottolinea il ruolo complementare degli attori dell'educazione formale e non formale nella promozione dell'educazione alla cittadinanza democratica e dei diritti umani (ECD/EDU). La Carta invita gli Stati membri ad elaborare le proprie politiche, normative e procedure con l'obiettivo di offrire ad ogni persona nel proprio *territorio l'opportunità dell'educazione alla cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani*.

Il Consiglio d'Europa ha realizzato delle valutazioni sull'implementazione della Carta negli Stati membri, al fine di sostenere la sua applicazione, incoraggiare la valutazione delle strategie e delle politiche nazionali negli Stati membri, nonché sostenere la cooperazione tra gli attori nazionali, sia del settore governativo che non governativo. Le valutazioni permettono anche un aggiornamento sulle tendenze, sulle sfide e sulle innovazioni delle politiche e delle pratiche di educazione ai diritti umani.

Lo scopo e i principi della Carta sono stati recentemente approfonditi nel *Quadro di riferimento delle competenze per una cultura della democrazia*, uno strumento importante, progettato per aiutare le istituzioni educative nell'attuazione della Carta. Il *Quadro* fornisce un approccio sistematico per progettare l'insegnamento, l'apprendimento e la valutazione delle competenze per la cultura democratica, e introdurle nei sistemi educativi in modo coerente, completo e trasparente.

Il settore giovanile del Consiglio d'Europa è impegnato da sempre nel sostenere le organizzazioni e le reti giovanili nella promozione dell'educazione alla cittadinanza democratica e ai diritti umani, principalmente attraverso il suo programma di educazione ai diritti umani per i giovani. Il programma si serve di strumenti che permettono lo sviluppo delle capacità e la difesa dei diritti, in particolare *Compass* e *Compasito*, manuali sull'educazione ai diritti umani con i giovani e con i bambini, rispettivamente. Ai manuali si aggiunge un programma di corsi di formazione nazionali su *Compass*, sessioni di studio e attività correlate presso i centri europei per la gioventù. La [Strategia 2030 per il settore della gioventù](#) recentemente adottata, ha confermato il ruolo fondamentale dell'educazione ai diritti umani come parte della strategia prioritaria di sostegno all'accesso dei giovani ai diritti. L'educazione ai diritti umani contribuisce in particolare *a rafforzare lo sviluppo delle capacità e delle risorse delle organizzazioni giovanili e di altri stakeholder*.

[L'ultima revisione della Carta è stata effettuata nel 2017](#). Dalle conclusioni emerge che sono molti i governi nazionali e le organizzazioni giovanili che si impegnano nel promuovere e rafforzare l'educazione alla cittadinanza democratica e ai diritti umani. Allo stesso tempo, molti altri governi non sono riusciti a portare avanti i loro impegni. Dall'ultima revisione, diverse

questioni sono state approfondite e alcune nuove sono emerse, come ad esempio: l'indebolimento dei processi democratici in molti paesi d'Europa, l'aumento delle organizzazioni ultranazionaliste, le sfide legate all'uso dell'intelligenza artificiale e alla digitalizzazione, nonché quelle derivanti dalla pandemia da COVID-19 e tutte le restrizioni ad essa collegate. Tutto questo ha avuto un impatto sulla realtà dei diritti umani: lo spazio di azione si sta riducendo per molte organizzazioni giovanili e altre ONG, le disuguaglianze stanno aumentando, soprattutto quando si tratta di accesso ai diritti umani per i giovani, e molte organizzazioni giovanili hanno dovuto chiudere.

Queste problematiche sono messe in evidenza anche nel rapporto annuale 2021 della Segretaria Generale sullo stato dei diritti umani, della democrazia e dello Stato di diritto *A democracy renewal for Europe*, in cui si osserva che:

- Sono necessari dei cambiamenti per garantire che la cultura della democrazia sia aperta a tutti e che le innovazioni, in particolare l'intelligenza artificiale, offrano benefici di ampia portata, nel rispetto dei nostri valori comuni.
- L'accesso all'educazione alla cultura democratica deve essere garantito; i cittadini - e i giovani in particolare - dovrebbero essere in grado di acquisire competenze in materia di cultura democratica.
- L'offerta pubblica di spazi, programmi e servizi per i giovani sta diminuendo in alcuni Stati membri; nell'esercitare il suo diritto alla libertà di espressione, la metà delle organizzazioni giovanili della società civile teme ripercussioni. Molti giovani mostrano un alto grado di interesse politico, ma uno scarso impegno nei processi democratici essenziali, compresa la partecipazione di voto alle elezioni (...).

A cinque anni dall'ultima revisione della Carta, è fondamentale trarre un bilancio sullo stato attuale dell'ECD/EDU in Europa, in modo da poter rispondere alle sfide esistenti ed emergenti e riflettere sul ruolo che le organizzazioni giovanili e le reti devono svolgere in questo senso. Ma guardare al settore giovanile non è ovviamente sufficiente; si deve anche considerare il ruolo del settore dell'istruzione formale, che svolge una funzione importante, insieme a molte organizzazioni giovanili, nella concezione e nella realizzazione di programmi basati sull'ECD/EDU.

Il Consiglio d'Europa ha pertanto avviato il terzo ciclo di revisione della Carta. Questo processo si concluderà nel mese di marzo 2022. I suoi risultati e le sue conclusioni saranno presentati e discussi al Forum da un gran numero di stakeholder e partner provenienti da diversi settori e da tutti gli Stati membri. La revisione si propone di rafforzare ulteriormente l'attuazione della Carta, sostenere la creazione di obiettivi strategici per i prossimi cinque anni e facilitare lo sviluppo di indicatori/benchmark/priorità nazionali che possano permettere di valutare i progressi compiuti e guidare ulteriori azioni a livello nazionale e internazionale. Il processo di revisione sarà portato avanti con il supporto e la supervisione del gruppo di monitoraggio istituito dal Consiglio congiunto sulla gioventù e si collegherà alla preparazione del Forum di Torino.

Un Forum per condividere, creare e fare advocacy

I risultati e le conclusioni della revisione della Carta devono essere condivisi e discussi con tutte le parti interessate. Il lavoro sull'educazione alla cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani è sicuramente più produttivo quando sono coinvolti più attori nella sua concettualizzazione, nel suo sviluppo e nella sua implementazione; quando si lavora in modo cooperativo e coordinato, e si condividono le esperienze. Inoltre, le conclusioni e le raccomandazioni devono essere articolate in priorità e impegni che andranno rinnovati per i prossimi anni. Il Forum 2022 sull'educazione ai diritti umani e sull'educazione alla cittadinanza democratica è quindi organizzato per riunire e rivedere queste esperienze e le loro implicazioni; per la comprensione e la pratica dell'ECD/EDU attraverso il lavoro giovanile, l'apprendimento formale e non formale.

Il Forum è co-organizzato dal Consiglio d'Europa (settori Educazione e Gioventù), dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e dal Servizio Civile Universale del Governo italiano, in collaborazione con Amnesty International (Ufficio Europeo e Sezione Italiana), la Città di Torino, il Consiglio Nazionale dei Giovani e il Forum Europeo dei Giovani. L'attività è organizzata nell'ambito della Presidenza italiana del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, che ha fatto delle politiche giovanili una delle sue priorità strategiche. Si terrà a Torino e si collegherà alla realtà locale dell'educazione ai diritti umani e alla cittadinanza democratica. Il Centro "Open 011, in particolare, è la sede operativa del Joint Human Rights Education Programme (JHREP), promosso da Amnesty International Italia, l'ONG CIFA e lo Human Rights Education Youth Network (HREYN).

Il Forum è organizzato da un gruppo preparatorio istituito dal Consiglio congiunto per la gioventù. Il gruppo riunisce i rappresentanti del Consiglio consultivo per la gioventù e del Comitato direttivo europeo per la gioventù, oltre ai partner sopra menzionati.

Scopi e obiettivi

Il Forum mira a promuovere la qualità, il riconoscimento e la diffusione dell'educazione dei giovani alla cittadinanza democratica e ai diritti umani.

Obiettivi

- Analizzare l'attuazione della Carta del Consiglio d'Europa sull'educazione alla cittadinanza democratica e ai diritti umani;
- Identificare e affrontare i successi e le sfide nel portare avanti l'ECD/EDU in un contesto post pandemico per l'educazione ai diritti umani. In particolare, lavorare su alcune delle priorità tematiche della Presidenza italiana del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa: uguaglianza di genere e lotta alla violenza contro le donne; diritti dei bambini e politiche giovanili; intelligenza artificiale e diritti umani/democrazia/Stato di diritto.
- Avanzare proposte per l'ulteriore sviluppo e sostenibilità dell'ECD/EDU nei paesi aderenti alla Convenzione Culturale Europea.
- Condividere le pratiche e sostenere lo scambio e la cooperazione tra i diversi stakeholder dei settori dell'educazione formale e non formale riguardo alle priorità tematiche.

- Migliorare il riconoscimento del ruolo della società civile giovanile e sviluppare ulteriormente la cooperazione intersettoriale, inclusa l'animazione socioeducativa.
- Rafforzare il dialogo intersettoriale e i partenariati tra i diversi attori dell'ECD/EDU: educatori, formatori, autorità e responsabili politici, organizzazioni intergovernative e altri.
- Contribuire alle priorità strategiche e al programma della Presidenza Italiana del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa e al lavoro sull'educazione ai diritti umani in Italia, in particolare nella città di Torino.

Risultati attesi

Gli esiti attesi dal Forum sono i seguenti:

- Un messaggio per i prossimi cinque anni per l'agenda europea sull'educazione alla cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani.
- Una selezione di pratiche e progetti di successo riguardanti l'educazione dei giovani ai diritti umani e alla cittadinanza democratica.
- La definizione di linee guida per futuri interventi e iniziative nel campo dell'educazione ai diritti umani con i giovani, che si concentrino sul consolidamento delle disposizioni della Carta del Consiglio d'Europa sull'educazione alla cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani in Europa. Tali linee guida si rivolgono al Consiglio d'Europa, alle autorità nazionali e alle organizzazioni non governative, al settore dell'educazione formale e agli educatori per i diritti umani.
- Un'analisi delle azioni intraprese dopo la precedente revisione, identificandone le lacune.
- Una campagna per diffondere i principi della Carta.
- L'avviamento di una discussione su un meccanismo di monitoraggio e supporto regolare o permanente per la Carta del Consiglio d'Europa sull'educazione alla cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani in Europa.
- Un rapporto e la documentazione relativa disponibili sul sito web del Forum.

Programma e metodologia

Il Forum avrà una durata di tre giorni e riunirà gli stakeholder che si occupano di ECD/EDU, di tutta Europa e non solo. È concepito come un evento ibrido, basato su approcci e pratiche di apprendimento non formale. La maggior parte delle sessioni saranno trasmesse in livestream e alcune avverranno in forma mista (residenziale + online), per facilitare la partecipazione dei partecipanti che non potranno rendersi a Torino. Il programma e la metodologia saranno caratterizzati da contributi di esperti, gruppi di lavoro, momenti informali e creativi, visita al centro giovanile locale e incontro con le ONG giovanili locali. Il programma è elaborato da un gruppo composto da rappresentanti del Consiglio consultivo per la gioventù, il Comitato direttivo europeo per la gioventù, i rappresentanti del Governo italiano e del Comune di Torino, il Forum europeo della gioventù e altre reti e organizzazioni giovanili attive nel campo della ECD/EDU, formatori e membri del Segretariato. Una bozza di programma del Forum è allegata a questo documento.

Profilo dei partecipanti e modalità di candidatura

Il Forum riunirà fino a 300 partecipanti:

- Esperti e partner che lavorano con bambini e giovani nell'ambito ECD/EDU, tra cui organizzazioni e reti giovanili, organizzazioni e istituzioni per i diritti umani, autorità e istituzioni educative nazionali/regionali.
- Rappresentanti delle organizzazioni italiane per la gioventù, i diritti umani e l'istruzione.
- Operatori e moltiplicatori dei settori dell'educazione formale e non formale.

L'attenzione data all'educazione ai diritti umani e alla cittadinanza democratica in Italia sarà l'argomento decisivo per la scelta della composizione del gruppo e la stesura del programma finale del Forum.

Ai partecipanti si richiede di:

- Contribuire attivamente alla revisione dell'attuazione della Carta sull'educazione alla cittadinanza democratica e ai diritti umani e allo sviluppo delle linee guida per le iniziative future.
- Essere sostenuti da un gruppo giovanile informale o da un'organizzazione non governativa o da un'istituzione che opera nel campo dei diritti umani o nell'educazione ai diritti umani e alla cittadinanza democratica (sono possibili eccezioni).
- Essere in grado di monitorare gli sviluppi delle raccomandazioni e delle conclusioni del Forum a livello locale, nazionale o internazionale.
- Saper lavorare autonomamente in inglese, francese o italiano.
- Partecipare al Forum per tutta la sua durata (sia online che offline).
- Avere una connessione internet stabile e l'accesso al computer (per i partecipanti online).

Nella selezione si terrà conto dell'equilibrio geografico e di genere, così come della diversità delle esperienze e profili dei partecipanti.

Tutti i candidati interessati sono tenuti a compilare debitamente il modulo di domanda disponibile sul sito <https://youthapplications.coe.int> entro il **18 febbraio 2022**.

Il Consiglio d'Europa accoglie le domande di tutti i candidati che soddisfano il profilo specifico delle attività, indipendentemente da sesso, disabilità, stato civile o parentale, origine razziale, etnica o sociale, colore, religione, credo o orientamento sessuale.

Informazioni pratiche

Calendario

L'arrivo dei partecipanti è previsto a Torino per il 10 aprile 2022 e la loro partenza per il 14 aprile 2022. Il Forum inizierà l'11 aprile alle 9:00 e terminerà il 13 aprile intorno alle 19:00.

Location, vitto e alloggio

Il Forum residenziale sarà ospitato presso il Centro Internazionale di Formazione (ITCILO) dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (www.itcilo.org). I partecipanti saranno alloggiati nel centro. Le spese di vitto e alloggio saranno coperte dagli organizzatori.

Lingue di lavoro

Il Forum si terrà in inglese, francese e italiano, con interpretazione simultanea.

Viaggio e visto

Le spese di viaggio saranno rimborsate secondo le regole del Consiglio d'Europa. Anche i costi del visto saranno coperti e le lettere d'invito per il visto saranno emesse dall'istituzione dopo la selezione e la conferma della partecipazione.

Maggiori informazioni

Per maggiori informazioni si prega di contattare youth.HRE@coe.int

BOZZA del **Programma del Forum**

10 aprile

Arrivo dei partecipanti

19:30 Cena

21:00 Serata di benvenuto

11 aprile – LEARN

9:00 Apertura ufficiale del Forum

Introduzione, obiettivi e programma

10:30 Conoscenza dei partecipanti

11:00 Pausa

11:30 I diritti umani e i giovani oggi – discorso programmatico

12:15 Lo stato dell'educazione ai diritti umani e alla cittadinanza democratica in Europa al giorno d'oggi - presentazione della valutazione sull'attuazione della Carta del Consiglio d'Europa sull'educazione alla cittadinanza democratica e ai diritti umani

13:00 Pranzo

14:30 Mini-conferenze: dibattito, completamento e convalida delle conclusioni della valutazione

16:00 Pausa

16:30 Gruppi di lavoro: identificare le sfide e i possibili ostacoli

Argomenti possibili:

- Spazi sempre più limitati per la libertà di associazione e di espressione
- Salute mentale dei giovani
- Violenza di genere e uguaglianza di genere

- Diritto alla salute
 - Aumento delle disuguaglianze
 - Impatto sui richiedenti asilo
- 18:00 Dichiarazioni dei gruppi di lavoro
- 19:30 Cena
- 20:30 Attività serali

12 aprile – PRACTICE

- 9:00 Apertura della giornata
- 9:15 Perché l'educazione alla cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani sono necessarie? – discorso programmatico
- 10:00 Metodologia e risultati dell'educazione dei giovani alla cittadinanza democratica e ai diritti umani – sessione di condivisione di esperienze
- 11:00 Pausa
- 11:30 Gruppi di lavoro: condivisione delle pratiche sull'educazione alla cittadinanza democratica e ai diritti umani
- 13:00 Pranzo
- 15:00 Sessione in collaborazione con la Città di Torino: condivisione di pratiche di lavoro giovanile legate all'ECD/EDU e networking con le organizzazioni locali
- 16:30 Pausa
- 17:00 Continua: condivisione di pratiche e networking in collaborazione con le organizzazioni locali
- 18:00 Conclusioni della sessione di condivisione e networking
- 19:30 Cena
- 20:30 Programma della serata nella città di Torino

13 aprile – ENGAGE

- 9:00 Apertura della giornata
- 9:15 Il futuro di ECD/EDU - tavola rotonda / discorso programmatico / sessione creativa
- 11:00 Pausa
- 11:30 Introduzione al messaggio del Forum
- 12:00 Gruppi di lavoro: sviluppo di linee guida sul lavoro futuro dell'educazione ai diritti umani
- per il Consiglio d'Europa
 - per le autorità nazionali
 - per le organizzazioni della società civile
 - per il settore dell'educazione formale
 - sulla cooperazione intersettoriale
- 13:00 Pranzo
- 14:30 Continua: gruppi di lavoro
- 16:00 Presentazione dei risultati dei gruppi di lavoro
- 16:45 Sessione di chiusura
- Messaggio del Forum

- Osservazioni di chiusura

19:30 Cena

20:30 Evento finale

14 aprile

Partenza dei partecipanti

Tutte le sessioni previste dal programma si svolgeranno durante il Forum residenziale a Torino. La maggior parte delle sessioni saranno trasmesse in livestream e alcuni partecipanti seguiranno online diversi punti del programma.